

# EUREKA!

La os dei piazarò de Primierà



## Orienteering: argento a Palermo

di Tiziano Bettiga

L'ultimo gradino, quello più in alto. Provinciali, nazionali, quelli gli avevamo superati. Eravamo ai mondiali, durante quella straordinaria settimana dal 22 al 28 Aprile, eravamo a Palermo.

Alcuni di noi si aspettavano una gara facile, troppo facile, dove la nostra esperienza non sarebbe servita e l'Orienteering si sarebbe trasformato in corsa campestre.

Per nostra fortuna, non è stato affatto così. Quando abbiamo provato il bosco siciliano prima della gara abbiamo potuto testare la tecnicità dei percorsi, e ci siamo resi conto che ce la potevamo fare, e che la tecnica si sarebbe rivelata davvero molto preziosa nel bosco della Ficuzza.

Il giorno della gara l'adrenalina era alle stelle. Tutti noi eravamo motivati più che mai, pronti a dare il massimo, a correre veloce ed

essere concentratissimi.

Poco prima di partire, la prof. Dell'Antonia si è resa fondamentale per la nostra preparazione psicologica, trasmettendoci tranquillità e facendo scomparire la stanchezza dalle nostre gambe. Ancora qualche minuto di tensione e concentrazione e poi... VIA!

Percorsi difficili, bosco molto spinoso (quel tipo di bosco dal quale si esce sempre con le gambe rosse); errori ce ne sono stati, ma in fondo erano davvero delle gare toste. terminate le nostre prove, abbiamo scoperto che alcuni di noi erano in un'ottima posizione, e quando le classifiche sono diventate definitive, la soddisfazione è stata immensa.

Nelle due gare della categoria M2 school Lorenzo Brunet ha ottenuto un 4° e un 16° posto...

*Continua a pag. 2*



## Sport senza pregiudizi

di Sindy Orsingher

Quest'estate si sono svolti i giochi paralimpici: equivalente dei giochi olimpici, per le persone con problemi fisici. Gli atleti che partecipano riescono a realizzare i loro sogni superando le loro difficoltà e i pregiudizi degli altri. Quando vincono non gli viene quasi mai assegnata l'importanza che invece si dà agli atleti normodotati anche se loro non hanno niente in meno di questi ultimi e lo dimostrano ogni giorno. Un esempio è Bebe Vio campionessa paralimpica di fioretto. Nonostante non abbia parte degli arti inferiori e superiori, con una grinta e una forza enorme, è riuscita ad ottenere delle grandi vittorie; purtroppo però non le è riconosciuto tutto il successo che hanno gli atleti normodotati. Molto spesso l'individuo con delle problematiche viene etichettato come "diverso" mentre in realtà non ha nulla di differente rispetto a noi. Una dimostrazione di ciò ce la forniscono le persone non vedenti: riescono, anche attraverso degli ausili, a vivere pienamente la loro vita. Possono leggere libri o guardare film e percepire ciò che li circonda, fino al più piccolo dettaglio, proprio come noi. Un aiuto molto valido è l'affiancamento di un cane addestrato a queste situazioni.

Queste persone "speciali" non...

*Continua in pag. 2*

## Orienteering

di Tiziano Bettega

**continua dalla 1ª pagina**

...un 5° e un 5° posto di Tiziano Bettega, e la squadra primierotta dell'M2, composta da Lorenzo Brunet, Tiziano Bettega, Loris Kaltenhauser (14° e 16° posto), Francesco Canteri e Carlo de Carli, si è classificata 2<sup>a</sup>.

La squadra primierotta che gareggiava nella categoria M1 school, composta da Damiano Bettega (19° e 16° posto), Maurizio Castellaz, Andrea Zanotti, Davide Crepez e Laurence Bonat, si è classificata comunque in una buona 13a posizione.

Un'esperienza indimenticabile, un'atmosfera molto competitiva, ma anche un mondo in cui l'amicizia e il fair play regnano sovrani: questi sono stati per noi i Mondiali studenteschi di Orienteering 2017.

## Altri successi sportivi per il nostro Istituto

di Gianluca De Cato & Alex Magnabosco

Quest'anno per i ragazzi dell'Istituto superiore di Primiero è stata una stagione particolarmente soddisfacente in tutti gli sport: tra i più promettenti sci nordico, snowboard, orientamento e arrampicata.

La squadra femminile di sci nordico si è aggiudicata il primo posto con **Valentina Loss** (vincitrice anche della gara individuale), **Nadia Debertolis** e **Gabriella Zanetel**. Per lo snowboard, invece, le squadre femminile e maschile strappano rispettivamente un primo ed un secondo posto: merito di **Isabella Taufer** e **Giorgia Segat** per le ragazze, di **Alessandro Simoni** (3° nella gara individuale) e **Manuel**

**Menguzzo** per i ragazzi.

Con l'orientamento arrivano vincenti dalla val di Sella, con la prima posizione per entrambe le squadre: **Damiano Bettega** (1° nella gara individuale), **Tiziano Bettega** e **Lorenzo Brunet** (3° nella gara individuale) per la squadra maschile; la squadra femminile, formata da **Maria Zugliani** (3° in individuale), **Ester Zorteza** e **Aurora Bettega** per quella femminile.

Il 5 aprile a Rovereto la squadra femminile formata da **Camilla Cemin** (terza classificata nella gara individuale), **Sofia Mott** e **Marianna Bettega** si è aggiudicata la seconda posizione nella specialità Boulder.

## Quando lo sport supera i pregiudizi e le diversità

di Sindy Orsingher

**continua dalla 1ª pagina**

..hanno bisogno né di essere offese né di essere compatite; hanno invece bisogno di più normalità possibile. Tutti loro si aspettano da noi dei piccoli gesti, come un saluto, un aiuto per la spesa o per attraversare la strada. Devono sentirsi accettati da tutti, inseriti completamente nella società.

I loro sentimenti possono aiutarci ad affrontare e vivere a pieno la vita di tutti i giorni perché la loro volontà ci permette di superare gli ostacoli con maggiore grinta. La forza di queste persone non è

qualcosa che loro hanno in meno rispetto a noi ma anzi, molto spesso, è qualcosa che loro hanno in più rispetto a noi.

Conosco una persona che ancora adesso mi insegna tanto: è una combattente, non "molla mai" e sorride sempre; anche quando sono giù di morale, riesce a mettermi di buon umore con il suo sorriso contagioso. È come una sorella e le voglio molto bene. La superficialità e l'ignoranza degli individui si ferma solo a ciò che si vede esteriormente senza riuscire a valorizzare realmente

l'animo delle persone "speciali" che hanno davanti.

La diversità esiste o è solo una falsa percezione dei nostri pensieri?



Bebe Vio dopo aver vinto l'oro olimpico

# Il mio anno in Costa Rica

di Lorena Cosner; domande proposte da Mirca Zasso

**Continua il nostro viaggio attraverso i Paesi del mondo grazie alle testimonianze dei primierotti rientrati dal IV anno all'estero. Dopo gli Usa, scopriamo l'America Latina: ecco quanto ci ha raccontato Lorena Cosner del suo anno in Costa Rica.**

## **Ciao Lorena, puoi descriverci il tuo primo impatto col Costa Rica?**

E' stranissimo ripensarci, ma ricordo il mio primo giorno come se fosse ieri. Ricordo il mio imbarazzo iniziale nel vedere per la prima volta gli sconosciuti che sarebbero poi diventati la mia amata famiglia. Mia sorella Sofia è subito corsa ad abbracciarmi quando mi ha vista scendere dall'autobus che mi aveva portata fino alla mia città, Alajuela, ed io sono rimasta pietrificata, riuscendo solamente a sorridere. Mi sentivo spaesata ed emozionata allo stesso tempo: avevo finalmente realizzato il mio sogno, non mi restava che cominciare a viverlo.

## **E con lo spagnolo com'è andata?**

Anche con la lingua il primo approccio non è stato affatto facile. Prima di partire mi dicevano: "Basta che parli in dialetto e aggiungi qualche S qua e là"... non è proprio così. Sì, fin dall'inizio sono riuscita a capire qualcosa, ma per esprimermi davvero c'è voluto tempo: anche perché la difficoltà maggiore non sta tanto nella lingua in sé, ma in quanto parlino in fretta i latini! Comunque mi ha aiutata molto mia sorella, che ha sempre avuto tanta pazienza e si divertiva a farmi da

insegnante. A metà percorso l'entusiasmo non si era spento, anzi! Credo sia stato febbraio il mese di svolta: da lì in poi ho cominciato a sentirmi davvero integrata in quella nuova cultura. Mi trovavo benissimo in famiglia e col mio gruppo di amici, a scuola non avevo nessun problema e mi sentivo finalmente sicura con lo spagnolo. Avevo costruito la mia nuova vita in Costa Rica.

## **Quali differenze culturali ti hanno più colpito rispetto all'Italia?**

La differenza maggiore tra italiani e "Ticos" (abitanti del Costa Rica) è sicuramente l'"hora tica": infatti per loro è tradizione arrivare in ritardo ad un appuntamento, tanto che se organizzi una festa e vuoi che la gente arrivi alle 19 devi scrivere sull'invito che si comincia alle 17! Una volta ho aspettato un amico al parco per un'ora e mezza... Ma quando si parla di appuntamenti importanti - per scuola, lavoro o messa - il ritardo non è ammesso. Un'abitudine fantastica dei ticos è poi che quando si incontrano si abbracciano sempre; mentre un'altra non molto piacevole, ma sicuramente divertente, è che, quando qualcuno compie gli anni, è tradizione spingergli la faccia sulla torta!

## **Cosa ci accomuna invece, secondo te?**

Italiani e Ticos hanno sicuramente in comune l'amore per il calcio: la "Selección" (squadra nazionale) è amata da tutti e, quando c'è una partita, nessuno se la perde. A scuola c'era addirittura un televisore che veniva acceso per quest'anno quando trasmettevano le partite della nazionale. Quando dicevo di essere italiana la prima cosa che facevano era farmi notare che nei



mondiali del 2014 avevano vinto contro di noi, grazie al goal di Ruiz. Una cosa che mi ha molto affascinata però è che i calciatori del costaricensi sono persone comuni: si sa dove abitano e, se si incontrano per strada, gli si può parlare senza problemi.

## **E com'è la scuola costaricense?**

L'istruzione è organizzata più o meno come in Italia, però si cominciano le elementari a 7 anni e a 12 si decide se andare al "colegio" (il nostro liceo) o in un istituto tecnico. L'anno scolastico comincia a febbraio e finisce a dicembre, ma di sabato non si va a scuola e si frequentano le lezioni anche 3 pomeriggi a settimana. Un'altra particolarità è che tutti indossano un'uniforme, diversa da scuola a scuola: io dovevo indossare: pantaloni e calzini blu, maglietta con il logo del "colegio", scarpe nere. Ogni mattina poi, all'entrata del "colegio", una guardia controlla uniformi e libretti: se non sei in regola non sei autorizzato ad entrare.

## **Consigliaresti quest'esperienza e perché?**

Consiglio quest'esperienza a tutti, alle superiori o anche dopo, perché conoscere nuove persone e nuove culture ti arricchisce come persona e allo stesso tempo ti dà la possibilità di scoprire più cose anche su te stesso. È un'esperienza indimenticabile che ti segna profondamente la vita.



# Bye bye Broadstairs

di Sarah Lusa

Purtroppo, la settimana linguistica nel Regno Unito è terminata anche per noi, studenti di terza. Dopo mesi passati ad immaginare come sarebbe stata la nostra "avventura inglese", il 30.04 siamo partiti alla volta del Kent, a 120 km da Londra, in una piccola città della costa sud-orientale inglese di nome Broadstairs.

Per alcuni di noi era la prima volta in GB e ci siamo dovuti subito abituare al clima ventoso, che come un buon amico non ci ha mai abbandonati, e allo stile di vita "British" in generale. Per esempio al cibo, che abbiamo apprezzato (benchè non paragonabile a quello italiano!) assaggiando i tipici piatti inglesi Fish & Chips e Jacket Potato. Per non parlare della guida a destra: imboccare in bus una rotonda o un incrocio è stato davvero esilarante! E abbiamo anche constatato che gli

inglesi sono guidatori abbastanza folli, capaci di sfrecciare a velocità assurde!

Comunque la settimana trascorsa è stata meravigliosa... e anche divertente, visto che ci ha accompagnato ogni giorno

qualche buffo "inconveniente": come dimenticarsi dell'onda che ci ha travolto durante una passeggiata sulla costa? E' stata tutta questione di fortuna: appena ci siamo accorti di un'onda fin troppo preoccupante molti se la sono data a gambe: ma solo in pochi sono riusciti a scampare alle grinfie del mare! E le risate non sono mancate, dato che c'è chi si è ritrovato letteralmente lavato dalla testa a piedi!

Le attività organizzate per il pomeriggio e per il dopo cena sono stati comunque i momenti più piacevoli: abbiamo infatti partecipato alla Barn Dance, un semplice ma divertentissimo, ballo tradizionale, e ci siamo addirittura sfidati in una gara contro i nostri coetanei tedeschi. Chi si è aggiudicato il certificato del



miglior gruppo in pista? Noi ovviamente!

Ci è piaciuta moltissimo anche la giornata a Londra! La maggior parte di noi ne è rimasta affascinata, soprattutto quando abbiamo visitato i luoghi più famosi della City, come Buckingham Palace, Houses of Parliament e Tower of London, o quando abbiamo girovagato per le sue strade, nel tempo libero a nostra disposizione, alla ricerca di qualche souvenir o di qualche foto ricordo da scattare.

Le lezioni mattutine alla Kent School of English e il contatto con la nostra "host family" ci ha poi offerto l'occasione di confrontarci con una cultura diversa dalla nostra. E' stata un'esperienza sicuramente da provare!



## Viaggio d'istruzione a Venezia

*Gli alunni delle classi quarte della Scuola primaria di Tonadico*

*Il dieci e l'undici maggio noi ragazzi delle classi IV A e IV B di Tonadico siamo andati in gita sulla laguna veneta.*

*Il pomeriggio del primo giorno due guide ci hanno accompagnato a Punta Sabbioni, dove ci hanno fatto visitare le dune vicino al mare, la flora lagunare e ci hanno fatto conoscere le specie di animali autoctoni e non. Il giorno dopo abbiamo raggiunto*

*l'imbarco di Punta Sabbioni e siamo saliti su un "ganzissimo" motoscafo privato con cui abbiamo raggiunto tre isole: Murano, ricco di fornaci e vetrerie per creare e vendere sculture di vetro; Burano, con le sue case "multicolor" e i suoi merletti; Torcello, con il suo museo e le sue chiese.*

*Alla sera siamo tornati a casa contenti, affascinati, ma anche stanchissimi!*



# Roma e Montecitorio: i nostri quattro giorni nella capitale

di Francesca Primolan e Mirca Zasso

Negli scorsi 1-4 maggio noi ragazzi di classe quarta del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Economico (AFM e Turistico) dell'Istituto Comprensivo di Primiero siamo stati impegnati nel progetto "Giornata di formazione a Montecitorio", un'iniziativa della Camera dei Deputati volta a favorire una migliore conoscenza degli organi istituzionali da parte degli studenti.

Nelle nostre giornate a Roma si sono susseguite visite presso i luoghi principali e più incisivi di Montecitorio, come la biblioteca, la Camera dei Deputati e le principali stanze di rappresentanza, ed incontri di confronto con alcuni politici trentini ed esponenti del M5S e del PD.

Durante l'incontro con i Deputati Dellai e Michele Nicoletti si è discusso in particolare di Autonomia Trentina, del nuovo statuto e dei rapporti con i territori di confine, mentre insieme agli altri deputati sono stati toccati temi quali la rappresentanza dei cittadini, il referendum, la nuova legislazione su eutanasia e "fine vita", gli ostacoli che si incontrano nella stesura di un nuovo testo normativo.

I nostri giorni a Roma ci hanno poi fatto scoprire anche le bellezze



Il nostro gruppo in visita a Montecitorio

della nostra capitale, una città molto accogliente, ricca di storia e di cultura che abbiamo esplorato grazie ai nostri accompagnatori, i proff. Gabriella D'Agostini e Luca Brunet. Un ringraziamento speciale anche al prof. D'Alessandro, tra i primi a promuovere la nostra adesione all'iniziativa.

## LANGUAGE CORNER... EN FRANCAIS

*Ed ecco l'ultimo pezzo di quest'anno per il nostro consueto "Language corner": questa volta però parliamo FRANCESE grazie al prof. Bernardin! Un prezioso suggerimento per i prossimi giorni di vacanza: visitare la Francia per l'annuale Festa della Musica!*

En France, la Fête de la Musique a été fixée, depuis 1982, à une date unique et symbolique, le 21 juin, jour du solstice d'été. Grande manifestation populaire gratuite et ouverte à tous les

## Fete de la Musique

a cura del prof. Fabio Bernardin



musiciens, amateurs de tous les niveaux ou professionnels, elle célèbre la musique vivante et met en valeur l'ampleur et la diversité des pratiques musicales, ainsi que tous les genres musicaux.

Elle s'adresse à tous les publics et contribue à familiariser à toutes les expressions musicales les jeunes et les moins jeunes de toutes les conditions sociales. Elle se déroule en plein-air, dans les rues, les

places, les jardins publics, les cours d'immeubles, les halls de gare sans esprit ni but lucratif. Les musiciens, en effet, se produisent bénévolement.

En cette occasion on ouvre exceptionnellement au public des lieux qui ne sont traditionnellement des lieux de concerts: musées, hôpitaux, édifices publics etc.. Les villages de campagne, les petites ou les grandes villes de France s'investissent beaucoup pour faire du 21 juin un moment privilégié.

L'énergie de tous les "volontaires" qui se mobilisent apporte à cette journée exceptionnelle sa part de spontanéité et son allure de transgression joyeuse.

La fresca ricetta facile e veloce  
**Torta soffice al profumo di fragola**

di Noemi Meneghel



160ml di latte con 80g di burro. Quando sta per bollire, spegnere.

2. Unire alle uova 100g di farina bianca e una bustina di lievito per dolci, mescolando molto bene. Aggiungere il latte caldo, sempre mescolando, e poi altri 100g di farina bianca.

3. A piacere aggiungere buccia d'arancia. Mettere in tortiera con carta da forno e infornare a 180° per 35 minuti circa.

**Ingredienti:**

200 gr di farina bianca, 200 gr. di zucchero, 80 gr. di burro, 4 uova, 160 ml di latte; a piacere: buccia d'arancia grattugiata o una mela a pezzetti.

**Procedimento**

1. Lavorare bene a crema con la frusta 4 uova con 200g di zucchero. Mettere poi sul fuoco

**Come servirla... in versione estiva!**

Tagliate la torta a cubetti e servitela accanto ad un fresco frullato di fragole: vi basterà emulsionare 5 fragole con un bicchiere d'acqua ghiacciata e un cucchiaino di zucchero di canna. Bon appetit!

**Giochi linguistici...  
auf Deutsch! (II parte)**

a cura della prof. Ilaria Gadenz e della classe III U di Canal San Bovo



Ad una cosiddetta "frase fatta" italiana può corrispondere una tedesca?

I ragazzi della classe 3U della Scuola media di Canal San Bovo si sono cimentati in questa curiosa ricerca e hanno tradotto in immagine alcuni modi di dire presenti in entrambe le lingue, italiano e tedesco.

Riuscite a capire a quale espressione italiana corrisponda il modo di dire tedesco rappresentato da Ilaria Scalet?

È il suo braccio destro (il braccio destro del capo).  
Soluzione:

